



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ORIENTAMENTO

**Attività territoriali di orientamento  
 per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione**

### A. PARTE GENERALE

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO

L'ORIENTAMENTO INTEGRATO: SUPPORTO AL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE – ANNO 2004

#### 2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di Agordo (BL)

#### 3. PRECEDENTI ESPERIENZE

**Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 265/2003**

Se sì, allegare relazione al 30.09.2003 sullo stato di mantenimento della compagine della rete, indicando anche il valore percentuale di tale mantenimento

**SI**



**NO**



#### 4. SOGGETTO PROPONENTE

**Denominazione:** C.F.P.M.E. – BELLUNO Centro di Formazione Professionale  
 Maestranze Edili

**Indirizzo:** Via Tempietto n. 8 Mel (BL)

**Telefono:** 0437 753330 **Fax:** 0437 543266

**e-mail:** scuolaedilebelluno@tin.it

**Responsabile del Progetto<sup>1</sup>:** arch. Danilo De Zaiacomo

#### 5. SOGGETTO/I PARTNER

*(da compilare per ogni soggetto partner)*

**Denominazione:** Polo Agordo "U. Follador"

**Indirizzo:** Via 5 Maggio 16 32021 Agordo (BL)

**Telefono:** 0437 62015 **Fax:** 0437 63360

**e-mail:** [ist.istru.superiore@follador.bl.it](mailto:ist.istru.superiore@follador.bl.it)

**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Bruno Bulf

<sup>1</sup> È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**Denominazione:** Polo Falcade

**Indirizzo:** Via Trieste, 14/b 32020 Falcade (BL)

**Telefono:** 0437 507182 **Fax:** 0437507104 **e-mail:** falcalb@tin.it

**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Renzo Zagallo

**Denominazione:** Istituto Comprensivo di Cencenighe Agordino

**Indirizzo:** Via Attilio Tissi, 19 32020 Cencenighe BL

**Telefono:** 0437591132 **Fax:** 0437-580032 **e-mail:** cenceni@libero.it

**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Giuseppe Sommacal

**Denominazione:** Scuola Media "A. Pertile" Agordo

**Indirizzo:** Viale Sommariva, 31 32021 Agordo BL

**Telefono:** 0437 62063 **Fax:** 0437643371 **e-mail:** mediapertile@tiscalinet.it

**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Carmelo Bussichella

**Denominazione:** Istituto Comprensivo Caprile – Alleghe

**Indirizzo:** Via Carducci, 6 32023 Caprile BL.

**Telefono:** 0437 721159 **Fax:** 0437 721159 **e-mail:** smsciauri@tidcalinet.it

**Referente per le attività del progetto:** Dirigente scolastico Viviana Fusaro

**Denominazione:** ULSS N.1 Agordo - Psicologia Età Evolutiva.

**Indirizzo:** Via Dozza, 1 32021 Agordo BL

**Telefono:** 0437 645272 **Fax:** 0437 645324 **e-mail:** serve.sociale.agulss@belluno.it

**Referente per le attività del progetto:** dott.ssa Andreina Costa

**Denominazione:** A.P.P.I.A. Associazione Provinciale Piccola Industria Artigianale

**Indirizzo:** Via XXVII Aprile 32021 Agordo (BL)

**Telefono:** 0437 62233 **Fax:** 0437 63493 **e-mail:** appiaserviziagordo@tin.it

**Referente per le attività del progetto:** sig. Lucillo Lorenzi



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER

*(Esperienze specifiche nell'ambito dell'Orientamento)*

### PROPONENTE

Il **Centro di Formazione Professionale Maestranze Edili** della provincia di Belluno nasce nel 1947 con il nome di "Fondazione per l'Istruzione Professionale delle Maestranze Edili", in esecuzione di un articolo del Contratto Nazionale di Lavoro delle Imprese Edili ed Affini, attivando in alcuni comuni della Provincia di Belluno dei corsi serali di addestramento per muratori.

Nel 1953, in occasione del riconoscimento ufficiale da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Fondazione assume l'attuale nome e da allora, in un'ottica di salvaguardia della tradizione lavorativa edile così importante per l'economia locale, ha sempre svolto attività corsuali rivolte sia alla prima formazione che alla formazione continua.

Per anni inoltre, la Scuola Edile ha portato le sue proposte formative su un territorio particolare dal punto di vista geografico e climatico, attraverso la realizzazione di sedi diverse in Provincia di Belluno (sono state attive sedi in Rocca Pietore, Ponte Nelle Alpi, Arsiè, Comelico, Santa Giustina, Lamon e Mel), per dare maggiore opportunità di Informazione, Formazione, Orientamento e Accompagnamento al Lavoro.

Dalla fondazione dell'Ente sono oltre 6.500 gli allievi che hanno frequentato i corsi di vario tipo e contenuto professionale dei quali circa 4.000 hanno conseguito la qualifica professionale nell'indirizzo prescelto.

Attualmente la sede operativa è a Mel dove vengono effettuate tutte le attività di formazione nei vari ambiti e, in comune di Soerverzene, si dispone di un campo manovre.

La Scuola nasce come Ente senza scopo di lucro ed è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nel quale, in misura paritetica, sono rappresentate le Organizzazioni di Categoria degli Imprenditori e dei Lavoratori.

Le proposte formative del Centro, fino ad ora attuate, si sono pertanto concretizzate in quattro ambiti così come definiti dalla Regione Veneto, ambiti per i quali la scuola è stata accreditata attraverso il concorso a specifici bandi. Gli ambiti sono:

#### **A) FORMAZIONE PRIMARIA**

In questo ambito la Scuola ha attivato, rivolgendosi ai ragazzi in uscita dalla terza media, un corso triennale di "operatore edile polivalente" per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale, L. 144/99, che si affianca all'omonimo corso a durata biennale rivolto agli allievi dai 15 anni in poi aventi crediti scolastici certificati da frequenza alla scuola superiore o crediti di lavoro;

#### **B) FORMAZIONE SUPERIORE.**

In questo ambito la Scuola ha una tradizione nel corso annuale per "conduttore di macchine movimento terra - meccanico escavatorista" che da trent'anni forma maestranze altamente qualificate nel campo del movimento terra;

#### **C) FORMAZIONE CONTINUA.**

In questo ambito si svolgono collaborazioni con vari Enti dando vita a corsi per Vigili del Fuoco, per dipendenti di Amministrazioni Pubbliche, per apprendisti muratori. Per propria iniziativa la Scuola propone anche -a rotazione- corsi di disegno edile a vario livello, restauro di intonaci, gruisti, gestione dei rifiuti, gestione di cantieri stradali, armo e posa di calcestruzzo, mulettisti ecc.;



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**D) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**

L'Ente è in costante collegamento con le Scuole primarie e secondarie, con i Centri per l'impiego e con il Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Belluno per poter dare corrette informazioni sulla realtà socio-economica della provincia e sulle sue richieste ed offerte di istruzione – formazione - inserimento nel lavoro. Il C.F.P.M.E. ha sviluppato dei corsi di orientamento sia per singoli allievi che per Scuole Medie e sono state attivate iniziative mirate in ambiti territoriali specifici.

Tabella attività nell'ambito "Orientamento"

Anno Formativo	corsi avviati	n. allievi	descrizione
2001-2002	1	3	Percorso Integrato in Obbligo Formativo -autofinanziamento
2002-2003	2	2	Percorso Integrato in Obbligo Formativo -autofinanziamento
		110	Partner in Orientamento DGR 2796 del 19 ottobre 2001 "Orientamento Integrato in rete tra ordini di scuole e sistemi formativi"
2003-2004	2	3	Partner Sistema integrato per l'Obbligo Formativo DGR n. 330 del 15 febbraio 2002
		50	Partner in "Orientare e Orientarsi" DGR 3019/02 approvato con DGR 265 del 7 febbraio 2003

**PARTNER**

**Tutti gli Istituti Superiori e gli Istituti Comprensivi del territorio agordino hanno aderito alla rete.**

**IL POLO AGORDO "UMBERTO FOLLADOR"** vanta una lunga e consolidata tradizione in campo minerario.

La Scuola Mineraria di Agordo è stata istituita all'indomani della liberazione del Veneto dalla dominazione austriaca, nel 1867, con Decreto del Ministro dell'Industria Quintino Sella, per preparare all'industria italiana i futuri tecnici subalterni. Ma la nascita della Scuola può essere fatta risalire al secolo precedente con il Decreto che il Senato della Repubblica di Venezia -considerata l'importanza dei giacimenti di Valle Imperina emanò il 26 settembre 1775 ed in cui si tratta, specificatamente, dell'istruzione dei giovani da adibire ai lavori minerari.

Con il decreto di regificazione del 15.12.1927 la Scuola è passata dalle dipendenze del Corpo delle Miniere a quelle del Ministero della Pubblica Istruzione.

Con il 1° ottobre 1933 la Regia Scuola Mineraria di Agordo è stata trasformata in Regio Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo Minerario, avviandosi a diventare la scuola d'oggi, con sempre nuove possibilità di sviluppo.

Nel 1962 all'indirizzo minerario è stato affiancato quello chimico al fine di soddisfare le richieste di tecnici specializzati in tale indirizzo che l'industria bellunese, in via di sviluppo, avanzava.

**L'Istituto Professionale** è nato come Scuola Tecnica aggregata all'Istituto Minerario; poi, trasformata in Istituto Professionale, è passato alle dipendenze dell'I.P.I.A. Brustolon di Belluno come Scuola Coordinata fino all'a.s. 1989/1990.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**Il Liceo Scientifico** è stato istituito nel 1987 come Sede Staccata del L.S. Galilei di Belluno per offrire ad Agordo un'alternativa all'offerta scolastica, limitata in precedenza all'istruzione tecnica e professionale. Tale istituzione corrispondeva all'esigenza di molti giovani interessati ad acquisire una formazione umanistico-scientifica, specificatamente finalizzata alla prosecuzione degli studi in un ampio ventaglio di facoltà universitarie, annullando la loro pendolarità verso Belluno, prova ne sia il suo continuo consolidamento.

Per razionalizzare la rete scolastica provinciale, queste due scuole sono state aggregate all'Istituto Tecnico Industriale Follador rispettivamente nel 1990 e nel 1994.

Sotto il profilo didattico ed educativo, è da rilevare l'impegno che l'Istituto ha sempre profuso per porre la formazione in grado di corrispondere -nonostante la stazionarietà dell'Ordinamento- alle esigenze socio-economiche, soggette a continuo cambiamento.

In quest'ottica sono state apportate graduali ma sostanziali modifiche nei programmi, nelle modalità d'insegnamento, nelle strutture al fine di corrispondere in modo più adeguato alle esigenze della società (Progetto Deuterio – Chimici, già ad ordinamento; Progetto Geo3 – Minerari; Piano Nazionale d'Informatica – Liceo Scientifico; Progetto 92 - IPIA).

#### **Attività Specifiche**

Nel 2003 il Polo Agordo "U. Follador" ha gestito, in qualità di Capofila, il Progetto di Orientamento relativo alla Direttiva 265/03, maturando e consolidando esperienza specifica.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) prevede interventi di:

- accoglienza per gli studenti del biennio ;
- orientamento;
- recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà;
- approfondimento per studenti motivati;
- Area di Progetto su temi di studio proposti anche da soggetti, pubblici o privati, esterni alla scuola;
- visite tecniche;
- stages ed esperienze di collegamento con il mondo del lavoro.

#### **Strutture**

La scuola è dislocata in tre sedi e dispone delle seguenti strutture:

- due laboratori di fisica (327 apparecchiature);
- tre laboratori di chimica (161 apparecchiature): chimica generale-organica e microbiologia-analisi tecniche-impianti chimici;
- laboratorio mineralogia-geologia (60 apparecchiature, collezione di rocce e minerali, ampia rassegna della cartografia geologica italiana);
- laboratorio geotecnica (57 apparecchiature);
- laboratorio di topografia (32 apparecchiature);
- laboratorio di tecniche minerarie (72 apparecchiature);
- Aula Magna adibita a sala riunioni e proiezioni (oltre 150 videocassette, 50 film da 16" e 8", 136 serie di diapositive);
- galleria sperimentale;
- tre laboratori di informatica (due multimediali , 60 computers, proiettore multimediale)
- due aule di disegno adibite anche a proiezione-video;
- planetario;
- sito Internet;
- laboratorio comandi automatici;
- laboratorio con centro di lavoro C.N.C. (Controllo numerico computerizzato);
- officine meccaniche (16 torni, 3 frese, 2 trapani .....);
- reparto aggiustaggio (2 rettificatrici);
- reparto saldatura (elettrica, ossiacetilenica);
- un palazzetto dello sport e una palestra;
- biblioteca con oltre 6.000 volumi suddivisi in 59 sezioni;
- museo mineralogico-geologico (oltre 3.000 pezzi);



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

### Servizi

- ◀ mensa della Comunità Montana;
- ◀ possibilità di alloggio in appartamento;
- ◀ distributori automatici all'interno della scuola;
- ◀ piscina comprensoriale
- ◀ sito Internet a disposizione degli allievi;
- ◀ servizio interurbano della Dolomiti Bus S.p.A. (da e per Belluno, Sospirolo, Caprile, Falcade).
- ◀ fotocopiatrici;
- ◀ insegnante referente per l'orientamento per l'anno scolastico 2002/2003: Corrado Cattadori
- ◀ borse di studio (n. 8 Associazione Periti Industriali Minerari)

**L'I.P.S.S.A.R. di Falcade** è stato istituito con D.P.R. del 05.05.1969 n. 1314 con il quale si regolarizzava formalmente il funzionamento dell'allora chiamato ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO (IPAS). L'inizio delle lezioni avviene nell'a.s. 68/69 con il corso di addetto ai servizi di SALA-BAR (a Falcade) e con il corso di Addetto alla Segreteria e Amministrazione d'Albergo (presso la scuola coordinata di Cortina d'Ampezzo - sino ad allora dipendente da IPC "CATULLO" di Belluno).

Progressivamente negli anni successivi presso la sede centrale di Falcade vengono attivati nuovi corsi di qualifica (Triennio) e corsi di post-qualifica che danno il diploma di maturità.

Con l'a.s. 1979/80 viene istituita una succursale a Longarone (divenuta poi coordinata nell'a.s. 82/83) con l'avvio dei corsi di qualifica di SALA e di CUCINA.

Nell'a.s. 19982/83 l'Istituto raggiunge il momento di maggiore sviluppo, contava quasi 700 iscritti fra le sedi di Falcade, Longarone e Cortina. Successivamente la sede coordinata di Longarone otteneva l'autonomia (1986/87) accorpando poi (1989/90) anche la sede coordinata di Cortina..

Con l'a.s. 1990/91 l'Istituto cresce con un nuovo indirizzo Economico- aziendale e turistico consentendo il rilascio di un nuovo diploma di qualifica e di maturità.

Nell'anno 1999/2000, nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica, l'Istituto è stato rinominato "Istituto di Istruzione Superiore" con l'aggregazione dell'Istituto d'Arte di Cencenighe Agordino.

Attualmente l'Istituto rilascia al termine del 3° anno di corso la qualifica di :

- OPERATORE AI SERVIZI DI RICEVIMENTO
- OPERATORE AI SERVIZI DI RISTORAZIONE – SETTORE SALA/BAR
- OPERATORE AI SERVIZI DI RISTORAZIONE – SETTORE CUCINA
- OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

rilascia altresì, al termine del 5° anno, il diploma di stato di:

- TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI
- TECNICO DEI SERVIZI DELLA RISTORAZIONE
- TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE.

Nel 4° e 5° anno di studi gli iscritti ampliano la formazione attraverso i percorsi di professionalizzazione istituiti dalla Regione (corsi di 3<sup>a</sup> area), al termine dei quali viene rilasciato il diploma di specializzazione per:

- Tecnico attività e manifestazioni sportive
- Responsabile del servizio di Banqueting
- Cuoco gastronomo

Strutture disponibili: aule, palestra comprendente due sale adibite a preparazione atletica con attrezzi, biblioteca, laboratori di esercitazioni pratiche di cucina, sala/bar, ricevimento, informatica e sistemi multimediali, linguistico, aula video.

L'offerta formativa si articola nelle seguenti attività:

- attività connesse alla didattica: accoglienza, orientamento, I.D.E.I., programmazione di momenti didattici personalizzati al fine di creare situazioni di riorientamento.
- attività integrative extracurricolari quali corsi di teatro con rappresentazioni e partecipazioni a concorsi, progetti sperimentali di ed. fisica, esercitazioni speciali a carattere turistico-alberghiero;
- stages professionalizzanti;
- partecipazione a concorsi concernenti l'attività alberghiera;
- attività organizzate e svolte nei convitti: animazioni, sport, giochi, viaggi, serate a tema, cineforum, tornei



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

vari, corsi di fotografia, gite e visite;

- attività didattiche rivolte agli adulte come, ad esempio corsi serali cucina, di lingue;
- attività sportiva ad alto livello (solo per coloro che la richiedono) attraverso la collaborazione con **lo Ski-College** S.p.A. (attivato nell'a.s. 90/91) che si occupa della organizzazione di tutte le componenti della vita di uno studente-atleta (allenamenti, gare, studio, aggiornamento, trasporti, supporti tecnici-logistici);
- azioni coordinate col territorio attinenti sia alla didattica che alla attività sportiva;
- scambi scolastici con studenti di altre nazioni (Austria, Svezia e attualmente Finlandia);

**I tre Istituti Comprensivi partner** sono dislocati su tutto il territorio dell'Agordino e rappresentano la totalità delle scuole della circoscrizione. Come **APPIA** ed **ULSS** essi hanno avuto l'opportunità di sviluppare nel corso del 2003 metodologie e strumenti comuni per le attività di orientamento grazie alla rete realizzata attraverso il precedente finanziamento. Tali metodologie hanno contribuito all'implementazione e allo sviluppo delle buone prassi in materia di orientamento: attraverso la presente iniziativa si intende consolidare e sviluppare il patrimonio comune.

Nel progetto, vista la positiva esperienza del 2003, saranno coinvolti anche **enti locali ed istituzioni**, con l'obiettivo di far conoscere agli allievi le loro funzioni e mandati istituzionali relativi al sostegno nell'inserimento formativo e professionale, al recupero di informazioni, alla conoscenza del contesto socio-culturale bellunese.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 6. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO

*(indicare anche la tipologia di competenze professionali che saranno impegnate nel progetto)*

Il proponente **Centro Maestranze Edili di Mel** è il responsabile della **gestione amministrativa e rendicontativa** e in parte del **coordinamento** di tutti i soggetti partner, nonché **dell'erogazione dei moduli formativi** secondo la propria specificità.

**Gli altri soggetti partecipanti** al progetto avranno il compito, ciascuno per la propria missione e specificità professionale, di realizzare le iniziative previste dal progetto quali: la **microprogettazione dell'intervento, l'informazione e la socializzazione, l'erogazione dei moduli di orientamento, il coordinamento della rete.**

**Le competenze professionali** che verranno impiegate nel progetto saranno quelle specifiche al ruolo delle seguenti figure professionali:

**Operatori esperti di orientamento** con capacità di:

- accoglimento di domande in risposta ai bisogni formativi
- analisi di ambienti sociali in funzione dei singoli utenti e dello sviluppo del loro percorso formativo
- lavorare in sinergia con le altre funzioni professionali che entrano nella costruzione del progetto di sviluppo formativo, professionale e di crescita dell'alunno
- progettare iniziative di formazione personalizzata, se necessaria, in raccordo con gli altri formatori coinvolti
- ascolto, analisi, sintesi e progettazione di percorsi orientativi ad hoc con la finalità di valutare e valorizzare "la carriera personale – formativa e professionale"
- relazionarsi in chiave educativa attivando meccanismi promozionali di autostima
- fornire agli utenti gli strumenti per operare scelte consapevoli e prendere decisioni valorizzando l'autonomia e la capacità di autorientamento
- utilizzare strumenti diagnostici ed esperienziali per l'analisi del sé ed il bilancio di risorse personali
- sostenere ed accompagnare la definizione di un progetto formativo dell'utente
- coordinarsi con i diversi soggetti istituzionali del territorio

**Docenti/formatori** con competenze relative a:

- progettazione di attività trasversali relative all'accoglienza, al metodo di studio alla socializzazione
- conoscenza dei trend occupazionali nel mercato del lavoro
- conoscenza dei mutamenti in atto nell'offerta formativa
- materie specifiche relative al percorso di studi dell'allievo in formazione



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 7. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto 2004 ha come prima finalità il **rafforzamento della rete interistituzionale** creata grazie al precedente finanziamento. Se il progetto del 2003 ha permesso alle diverse istituzioni di incontrarsi, di condividere e di creare metodologie e strumenti per l'orientamento, il presente progetto vorrebbe che tali conquiste diventassero "patrimonio" di tutti i soggetti partner, **affinché nell'intera rete possa entrare a regime un sistema di azioni orientative condivise per:**

- garantire una gamma più vasta di servizi di orientamento;
- diminuire la discontinuità tra i diversi sistemi formativi;
- fornire ai giovani gli strumenti per la presa in carico del proprio progetto formativo e professionale
- valorizzare la pregnanza di ogni iniziativa orientativa, favorendone la conversione all'interno di altri sistemi
- promuovere iniziative di orientamento atte a far cogliere le priorità pedagogiche e legislative della nuova normativa in materia di diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- creare o rinnovare le sinergie tra gli operatori, affinché la continuità educativa ed il coordinamento didattico previsti dalla nuova normativa possano essere attuati
- sviluppare nuove tipologie di azioni rivolte a soggetti svantaggiati ed a rischio di espulsione sociale;
- diffondere gli strumenti operativi e le "buone pratiche" di orientamento sperimentate nel corso del 2003.

## 8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Gli **obiettivi** dell'intervento sono:

- Sviluppare e **consolidare i paternariati** tra gli Istituti Comprensivi del territorio, gli Istituti Superiori, gli Enti di Formazione, le Associazioni di categoria, gli Enti Erogatori di Servizi.
- Sviluppare **moduli di accoglienza** da strutturare nel biennio della Scuola Superiore, atti a facilitare il passaggio tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Facilitare la sperimentazione di **percorsi formativi alternativi**, utili a ridurre il rischio di abbandono scolastico e ad aumentare la motivazione degli allievi, anche alla luce della recente normativa sul diritto dovere all'istruzione e formazione.
- Coinvolgere **la famiglia** in maniera più consapevole, responsabile e attiva nelle scelte scolastiche e professionali dei figli.
- Produrre del **materiale informativo**, in particolare un Sito Internet, relativo alle possibilità formative offerte dal territorio.
- Strutturare **percorsi personalizzati** rivolti ad utenza in situazione di disagio.
- Strutturare e omologare il dossier personale dell'alunno, affinché diventi strumento consolidato e condiviso dai componenti della rete per il riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

### ELEMENTI DI INNOVATIVITA' RISPETTO AL PROGETTO DEL 2003

- Rendere salda la rete, affinché possa:
  1. diventare elemento effettivo di sperimentazione di percorsi formativi personali da parte degli allievi
  2. coinvolgere tipologie di utenza differenziate e raggiungere anche coloro che "restano ai margini" del sistema formativo
  3. offrire azioni di orientamento più calibrate e puntuali, anche in base all'esperienza maturata nel corso del 2003
- La diffusione delle nuove opportunità formative rappresentate dalla recente normativa
- La creazione e diffusione del dossier dell'allievo come elemento di facilitazione per il passaggio tra i canali del sistema scolastico

## 10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

I risultati che il progetto si prefigge di ottenere sono:

### 1. Per la rete

- Il mantenimento delle partnership come risorsa per l'intero sistema formativo e dei servizi;
- La produzione di strumenti per la certificazione ed il riconoscimento dei crediti formativi, come il dossier dell'allievo;
- La promozione di attività specifiche per la realizzazione di percorsi personali e motivanti nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.
- La capacità di coinvolgere soggetti "borderline", soprattutto grazie alla ULSS, e di creare percorsi ad hoc.

### 2. Per i giovani e le famiglie:

- Contrastare il fenomeno della dispersione formativa aiutando il giovane a compiere scelte più consapevoli
- Favorire la conoscenza delle opportunità formative rappresentate, in particolare, dalla nuova normativa
- Creare percorsi ad hoc per individui svantaggiati o a rischio di esclusione e codificare una metodologia di riconoscimento dei crediti



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO

	Azioni previste	Soggetto realizzatore	Destinatari	Durata in ore
0	Mantenimento e sviluppo della rete	Soggetto Promotore e Partner	Soggetti Istituzionali del territorio	130
<b>1</b>	<b><u>Orientamento per il passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale</u></b>			
1.1	La conoscenza del sé	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di II e III Media	150
1.2	Le opportunità formative nell'esercizio del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di III Media	24
1.3	Il mercato del lavoro in Provincia di Belluno	Soggetti Esterni	Alunni di III Media	24
1.4	Sportello di orientamento	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Genitori e Alunni di III Media	96
1.5	Elaborazione del dossier personale dell'alunno	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di III Media	50
1.6	Ministage	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di III Media	170
<b>2</b>	<b><u>Attività con le famiglie</u></b>			
2.1	Genitorialità, adolescenza e sostegno alla scelta	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Genitori	50
2.2	Il mercato del lavoro in Provincia di Belluno	Soggetti Esterni	Genitori	18
<b>3</b>	<b><u>Moduli formativi di orientamento e riorientamento</u></b>			
3.1	Accoglienza	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di I e II Superiore	120
3.2	Rilevazione della situazione in ingresso	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di I Superiore	100
3.3	Rinforzo alla scelta – ri-orientamento	Soggetto Promotore e Partner	Alunni di I e II Superiore	40
3.4	Predisposizione di percorsi personali nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e formazione	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Alunni di I e II superiore e della FP	40



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

<b><u>4</u></b>	<b><u>Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio</u></b>			
4.1	Consulenza individualizzata specialistica	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Alunni della rete	30
4.2	Il metodo di studio e la rimotivazione	Soggetto Promotore e Partner	Alunni della rete	80
4.4	Attività sperimentali per allievi con handicap	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Alunni della rete	30
4.5	Alfabetizzazione linguistica per ExtracomuniTari	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Alunni della rete	80
<b><u>5</u></b>	<b><u>Produzione e realizzazione di strumenti informativi</u></b>			
5.1	Costruzione e mantenimento Sito Internet	Soggetto Promotore e Partner/ Soggetti Esterni	Alunni, Genitori, Soggetti Istituzionali	100
5.2	Fiera dell'Orientamento: "Orient@ - Percorsi tra scuola, vita e lavoro"	Provincia di Belluno – Promotore e Partner della rete	Alunni, Genitori, Soggetti Istituzionali	80



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 12. CRONOGRAMMA

Azione	Mesi													
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio
0	Mantenimento e sviluppo della rete		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
<b>1</b>	<b><u>Orientamento per il passaggio tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale</u></b>													
1.1	La conoscenza del sé				X	X				X	X	X		
1.2	Le opportunità formative nell'esercizio del diritto – dovere all'istruzione e alla formazione									X	X			
1.3	Il mercato del lavoro in Provincia di Belluno									X	X			
1.4	Sportello di orientamento										X	X	X	
1.5	Elaborazione del dossier personale dell'alunno			X	X	X	X			X	X	X	X	
1.6	Ministage				X	X				X	X	X	X	
<b>2</b>	<b><u>Attività con le famiglie</u></b>													
2.1	Genitorialità, adolescenza e sostegno alla scelta					X	X			X	X	X	X	
2.2	Il mercato del lavoro in Provincia di Belluno					X	X			X	X	X	X	
<b>3</b>	<b><u>Moduli formativi di orientamento e riorientamento</u></b>													
3.1	Accoglienza									X	X			
3.2	Rilevazione della situazione in ingresso									X	X			
3.3	Rinforzo alla scelta – ri-orientamento									X	X	X		
3.4	Predisposizione di percorsi personali nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e formazione									X	X	X	X	X
<b>4</b>	<b><u>Attività specifiche per giovani svantaggiati e a rischio</u></b>													
4.1	Consulenza individualizzata specialistica			X	X	X	X			X	X	X	X	X
4.2	Il metodo di studio e la rimotivazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.4	Attività sperimentali per allievi con handicap			X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
4.5	Alfabetizzazione linguistica per Extracomuniari			X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
<b>5</b>	<b><u>Produzione di strumenti informativi</u></b>													
5.1	Costruzione e mantenimento Sito Internet			X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
5.2	Fiera dell'Orientamento: "Orient@ - Percorsi tra scuola, vita e lavoro"										X			



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(compilare una scheda per ogni singola azione numerandole progressivamente)

<b>1. TITOLO AZIONE</b>	<b>Scheda N. 0</b>
MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLA RETE	

### 2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ (in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)

SEDI DEI SOGGETTI PARTNER
---------------------------

### 3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
SOGGETTI ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO	10

### 4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)

- Metodologie: in virtù dei contatti e rapporti interistituzionali creati nel 2003, attraverso questa azione si intende mantenere e sviluppare quanto si è concretizzato nel territorio, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti nuovi (erogatori di servizi quali ad esempio comuni) che possono contribuire a dar peso e valore al progetto. La rete verrà alimentata dalla continua condivisione e negoziazione degli obiettivi e delle finalità delle azioni, attraverso una microprogettazione condivisa, che porterà alla costruzione di strumenti ad hoc.
- Strumenti: incontri e dibattiti, forum.
- Modalità di monitoraggio: partecipazione dei partner, costruzione degli strumenti, feedback.

### 5. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'organizzazione e l'operato della rete verranno valutati attraverso il grado di integrazione e partecipazione dei soggetti partner nella riuscita del progetto.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**6. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 1.1

LA CONOSCENZA DEL SÉ

**7. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRESIVI

**8. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI SECONDA E TERZA MEDIA	190

**9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: la prima azione rivolta all'utenza, della durata di circa 12/15 ore per ogni gruppo classe, intende far maturare negli allievi – attraverso lavori di gruppo, elaborazione di questionari e attività specifiche - la consapevolezza delle proprie caratteristiche ed attitudini, affinché il percorso che porterà alla scelta possa avere inizio dalla propria identità. Gli strumenti utilizzati entreranno a far parte del dossier dell'allievo, affinché il lavoro svolto sia tangibile e concreto.
- Strumenti: questionari, schede specifiche, simulazioni.
- Modalità di monitoraggio: l'azione verrà monitorata attraverso i consigli di classe dei vari istituti e attraverso il coordinamento tra gli operatori.

**10. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La crescita del grado di autoconsapevolezza nell'alunno verrà valutata dal corpo docente e dalla famiglia nonché dal ragazzo stesso. Verranno somministrati agli allievi dei questionari relativi al gradimento dell'attività.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**11. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 1.2

LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DOVERE  
 ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**12. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

**13. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	190

**14. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: importantissima, nella fase di scelta, è l'informazione relativa alle opportunità formative a disposizione degli allievi: la possibilità di conoscere a fondo i percorsi e le istituzioni, le materie e gli sbocchi occupazionali, è un elemento cardine dell'orientamento. Nel corso di questa azione, della durata di due ore per ogni gruppo classe, verranno presentati agli alunni i percorsi nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione e formazione, illustrando le finalità pedagogiche e professionali di ogni istituzione. Si prenderanno in considerazione anche i recenti riferimenti legislativi. L'azione servirà anche a preparare gli allievi alla visita ai saloni dell'offerta formativa e alla partecipazione alle fiere che ogni provincia ormai promuove.
- Strumenti: lavagna luminosa e slide, supporti cartacei.
- Modalità di monitoraggio: l'azione potrà essere tarata in base agli interessi del gruppo classe rilevati dai formatori - docenti

**15. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verranno verificate dai docenti le conoscenze dell'allievo relative ai percorsi formativi, anche attraverso strumenti cartacei e informatici che gli alunni potranno conservare e utilizzare.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 16. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1.3

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI BELLUNO.

## 17. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

## 18. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA	190

## 19. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: nel corso di questa azione, della durata di due ore per ogni gruppo classe, verrà presentato agli alunni il mercato del lavoro, la situazione demografica e lo stato dell'occupazione, la realtà socio - economica della provincia di Belluno, con particolare attenzione alle figure professionali esistenti nel territorio. Importante è che gli alunni colgano la circolarità tra formazione e mondo produttivo, affinché possano costruire con consapevolezza il proprio progetto formativo e professionale. L'intervento di rappresentanti dei settori produttivi ed esperti del mercato del lavoro qualificherà ulteriormente l'iniziativa.
- Strumenti: lavagna luminosa e slide, supporti cartacei, rapporti statistici (Isfol, Excelsior, Virgilio, ecc.)
- Modalità di monitoraggio: l'azione nascerà dalla collaborazione con le istituzioni del territorio e sarà monitorata attraverso il grado di coinvolgimento degli allievi.

## 20. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno verificate attraverso i colloqui in aula le conoscenze dell'allievo relative ai settori produttivi e alle figure professionali presenti in provincia di Belluno..



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 21. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1.4

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO

## 22. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRENSIVI

## 23. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI TERZA MEDIA E LORO GENITORI	190

## 24. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Metodologie: l'azione di sportello si realizzerà attraverso l'attività di consulenza individuale presieduta da un esperto. Gli alunni e i loro genitori potranno in questa fase rivolgersi all'orientatore per:

- analizzare insieme le caratteristiche individuali dell'allievo, valutare il percorso di orientamento svolto e le caratteristiche emerse
- capire la strutturazione dei differenti percorsi scolastici e formativi
- essere supportati nel processo di scelta attraverso un breve bilancio di risorse

Attraverso gli strumenti informativi l'orientatore potrà presentare il POF delle istituzioni scolastiche di interesse

- Strumenti: schede informative, strumenti pedagogici.
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio verrà realizzato attraverso il confronto con il corpo docente dell'Istituto, in particolare con i docenti che hanno seguito gli allievi durante il percorso di orientamento

## 25. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell'azione verrà effettuata dal corpo docente dell'Istituto e dalle famiglie degli allievi, attraverso strumenti di rilevazione relativi al gradimento dell'attività e alla capacità del servizio di rispondere alle necessità dell'utenza.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 26. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1.5

Elaborazione del dossier personale dell'alunno

## 27. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Istituti Comprensivi – Istituti Superiori

## 28. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Alunni di III Media	190

## 29. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'elaborazione del dossier personale dell'alunno vede coinvolti i docenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori nella progettazione di un documento che sappia accompagnare l'allievo nel passaggio tra i due ordini di Istituzione. La finalità del dossier sarà quella di offrire una certificazione delle conoscenze/competenze acquisite dall'allievo, in modo da favorire la continuità tra il primo e il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione e da poter eventualmente strutturare percorsi formativi ad hoc. All'elaborazione del dossier parteciperà anche l'alunno, attraverso gli strumenti del percorso di conoscenza del sé.
- Strumenti: collegio docenti, incontri, supporti cartacei e informatici.
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il continuo confronto tra gli operatori, affinché il dossier personale possa diventare uno strumento condiviso "di passaggio" tra i diversi gradi del sistema.

## 30. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'effettiva funzionalità del dossier verrà verificata attraverso la condivisione dello strumento tra i partner del progetto.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

### 31. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1.6

MINISTAGE

### 32. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE SUPERIORI E CFP

### 33. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI III MEDIA	190

### 34. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'azione prevede la possibilità per gli alunni frequentanti la terza media di svolgere un periodo di sperimentazione attiva nella/e scuola/e superiori e nei Centri di Formazione Professionale di interesse. L'idea è quella di far partecipare attivamente gli alunni alle attività presenti nell'istituto, affinché possano conoscere l'effettiva offerta formativa dello stesso, i quadri orari, i requisiti richiesti.
- Strumenti: stage pratici nella scuola superiore e nella F.P.
- Modalità di monitoraggio: l'organizzazione dei ministage verrà di volta in volta curata dai docenti referenti e le attività verranno concordate ad hoc per ogni gruppo classe.

### 35. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si valuterà l'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività, prestando particolare attenzione al peso della stessa nel processo di scelta.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**36. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 2.1

Genitorialità, adolescenza e sostegno alla scelta

**37. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI COMPRESIVI – ISTITUTI SUPERIORI - SALE RIUNIONI

**38. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
GENITORI DEGLI ALUNNI	300

**39. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'azione prevede una serie di incontri centrati sull'adolescenza destinati ai genitori. Verranno affrontate tematiche relative all'identità dell'adolescente, al ruolo della famiglia, alla maturazione della scelta esistenziale, formativa e professionale dei ragazzi. Un esperto dell'età evolutiva supporterà la famiglia affinché acquisisca le competenze necessarie per partecipare in modo equilibrato al processo di scelta dei figli.
- Strumenti: incontri e dibattiti, forum, simulazioni, coinvolgimento attivo dei partecipanti
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il coordinatore del progetto, i consigli di classe ed i genitori.

**40. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività verrà valutata direttamente dalle famiglie coinvolte, attraverso l'indice di partecipazione e opportuni questionari di gradimento.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

#### 41. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2.2

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA DI BELLUNO

#### 42. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Scuole Medie Superiori – Sale riunioni

#### 43. DESTINATARI

Tipologia	Numero
GENITORI e ALUNNI	300

#### 44. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'azione si snoderà attraverso una serie di incontri e dibattiti durante i quali esperti del mondo produttivo tratteranno temi inerenti: il mercato del lavoro, la situazione demografica, lo stato dell'occupazione, la realtà socio - economica della provincia di Belluno, le figure professionali, i percorsi formativi possibili, le forme contrattuali, le nuove competenze necessarie.
- Strumenti: relazione frontale, lavagna luminosa e slide, interazione
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio dell'azione verrà effettuato attraverso il coordinamento della rete interistituzionale

#### 45. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività verrà valutata direttamente dalle famiglie coinvolte, attraverso il grado di partecipazione e gradimento dell'azione, nonché appositi questionari.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**46. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 3.1

ACCOGLIENZA

**47. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

**48. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA (e se necessario) SECONDA SUPERIORE	160

**49. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Metodologie: l'azione di accoglienza, della durata di circa 15 ore per ogni gruppo classe, si prefigge di:

- avviare e sviluppare dinamiche di tipo cooperativo con i compagni
  - sostenere il ragazzo nella costruzione di un quadro emozionale positivo all'interno del gruppo classe
  - aiutare l'alunno a distinguere e utilizzare in modo appropriato le risorse dell'ambiente formativo: spazi, strutture e organismi, funzioni e regole;
  - sostenere il ragazzo nella socializzazione e nella condivisione delle aspettative.
- Strumenti: attività di gruppo, visite guidate, interazione
  - Modalità di monitoraggio: l'attività verrà costantemente monitorata dal collegio docenti e dagli insegnanti coinvolti, affinché si possano rilevare tempestivamente eventuali situazioni di disagio.

**50. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione dell'azione avverrà attraverso il confronto tra i formatori. L'alunno avrà la possibilità di esprimere un giudizio sulla valenza dell'azione attraverso un questionario.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 51. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3.2

RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE IN INGRESSO

## 52. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

## 53. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA SUPERIORE	160

## 54. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'azione consiste nella somministrazione delle prove strutturate che permettono all'insegnante di fotografare il livello medio di preparazione dei propri allievi e quindi di elaborare una programmazione didattica specifica. Il raccordo tra i vari componenti della rete favorirà la condivisione delle prove strutturate, affinché si possano considerare i requisiti di ingresso di ogni istituto. L'azione avverrà pertanto attraverso il raccordo tra gli insegnanti del primo e del secondo ciclo del sistema.
- Strumenti: strumenti didattici per diagnosticare le condizioni di partenza degli allievi
- Modalità di monitoraggio: l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti.

## 55. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione dell'azione passerà attraverso la condivisione dei modelli di prove strutturate utilizzate negli Istituti.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 56. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3.3

RINFORZO ALLA SCELTA E RI ORIENTAMENTO

## 57. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

## 58. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA E SECONDA SUPERIORE	160

## 59. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'azione, consequenziale all'accoglienza e all'analisi della situazione in ingresso, si prefigge innanzitutto di individuare eventuali situazioni di disagio all'interno del gruppo classe per poter attivare della dinamiche attive di supporto agli allievi. Una volta individuato il target sarà necessario strutturare l'azione affinché si possa da un lato lavorare sulla motivazione al percorso formativo (rinforzo alla scelta), dall'altra attivare eventuali percorsi di riorientamento che andranno a coinvolgere anche la famiglia e la rete interistituzionale. Gli operatori si preoccuperanno di curare l'interazione con gli istituti che all'alunno più interessano, nonché di sostenere il ragazzo durante la fase di preparazione e di effettiva transizione, affinché si riduca il rischio di abbandono formativo. In questo caso la rete dovrà giocoforza predisporre dei moduli per il passaggio tra diversi indirizzi, affinché gli alunni possano valorizzare le proprie attitudini in un'ottica non frustrante.
- Strumenti: attività di gruppo, colloqui individuali, moduli specifici

Modalità di monitoraggio: l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti.

## 60. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà valutata innanzitutto la prontezza del collegio docenti nell'individuare le situazioni di disagio e la capacità della rete di attivare percorsi personalizzati.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 61. TITOLO AZIONE

Scheda N. 3.4

PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI PERSONALI NELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## 62. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

## 63. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI DI PRIMA E SECONDA SUPERIORE	160

## 64. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: si intende strutturare percorsi personalizzati di formazione coinvolgendo gli allievi che manifestano l'interesse o la necessità di sperimentare questa possibilità. Si vorrebbe dare all'allievo la possibilità di educarsi attraverso esperienze non direttamente legate alla scuola – per esempio in attività produttive o nel campo del volontariato - riconoscendo quanto acquisito come credito formativo. Il docente o l'esperti incaricato di seguire l'allievo dovrà relazionare alla rete la riuscita dell'iniziativa.
- Strumenti: colloqui individuali, strumenti per il riconoscimento dei crediti
- Modalità di monitoraggio: l'attività di monitoraggio si effettuerà attraverso il confronto periodico dei formatori coinvolti e dei rappresentanti delle istituzioni esterne

## 65. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà valutata la capacità della rete di attivare percorsi personalizzati e di riconoscerne la validità nel proprio sistema di valutazione.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**66. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 4.1

CONSULENZA INDIVIDUALIZZATA SPECIALISTICA

**67. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ISTITUTI DELLA RETE

**68. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALUNNI DELLA RETE IN DIFFICOLTA'	30

**69. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: verrà attivato nelle sedi delle scuole superiori uno sportello di ascolto e di consulenza, al quale potranno rivolgersi liberamente tutti i ragazzi in difficoltà. Lo psicologo sosterrà il ragazzo nelle dinamiche che lo vedono coinvolto ed eventualmente potrà coinvolgere i formatori per la strutturazione di percorsi formativi ad hoc.
- Strumenti: consulenza specialistica individuale.
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

**70. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 71. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4.2

IL METODO DI STUDIO E LA RI MOTIVAZIONE

## 72. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

ALUNNI DI TUTTE LE ISTITUZIONI COINVOLTE

## 73. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI IN DIFFICOLTÀ	50

## 74. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: obiettivo dell'azione è quello di fornire agli allievi un supporto di ordine didattico e metodologico per contrastare il rischio di insuccesso scolastico. I destinatari verranno individuati dai docenti e verrà così attivato il percorso di sostegno. Si valuterà di volta in volta se strutturare l'azione per il recupero delle conoscenze/competenze o se invece intervenire sui fondamenti della motivazione.
- Strumenti: lezioni frontali, interazione, attività di gruppo
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

## 75. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## 76. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4.4

ATTIVITA' SPERIMENTALI PER ALLIEVI CON HANDICAP

## 77. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI, CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

## 78. DESTINATARI

Tipologia	Numero
ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	10 - 15

## 79. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: sperimentazione di attività di laboratorio, della durata variabile a seconda degli allievi coinvolti, finalizzate alla conoscenza diretta di esperienze formative pratiche nell'area dell'handicap. Le modalità di realizzazione saranno declinate a seconda delle effettive necessità dei soggetti coinvolti.
- Strumenti: Strutturazione di un progetto formativo personalizzato, in concertazione con le parti coinvolte (ULSS, Famiglia, Scuola Media Inferiore o Superiore, Formazione Professionale), per dar modo agli alunni e alle loro famiglie di valutare le possibilità formative di inserimento futuro.
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

## 80. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori coinvolti.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**81. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 4.5

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA PER EXTRACOMUNITARI

**82. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI, CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

**83. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI EXTRACOMUNITARI	20 -30

**84. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: si intende realizzare l'intervento, della durata di 80 ore, con l'obiettivo di favorire l'inserimento e la familiarizzazione con il contesto formativo degli ospiti stranieri e svilupparne il senso di appartenenza attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche quali condizioni indispensabili per partecipare attivamente all'attività formativa. La metodologia didattica sarà caratterizzata da lezioni in aula, attività di gruppo e lavoro individuale. Vista la riuscita dell'attività nel corso del progetto realizzato nel 2003 il monte ore dell'azione è stato aumentato, per consentire un'effettiva risposta alle necessità espresse dall'utenza.
- Gli strumenti utilizzati saranno: supporti audiovisivi schede per esercitazioni scritte e di verifica della comprensione, dettati, lavagna luminosa e slide
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

**85. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Al termine dell'attività i partecipanti avranno sviluppato competenze di base nell'area linguistica che permetteranno loro di esprimersi verbalmente in maniera sufficientemente chiara. Le modalità di verifica e valutazione saranno realizzate attraverso il coordinamento ed il confronto periodico tra gli operatori ed i docenti coinvolti nella formazione.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**86. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5.1

COSTRUZIONE E MANTENIMENTO DI UN SITO INTERNET

**87. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

SEDI DEI SOGGETTI PARTNER

**88. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI, FAMIGLIE, ENTI	

**89. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE***(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

- Metodologie: l'anno scorso l'azione prevedeva la costruzione di un CD ROM quale supporto informativo da distribuire agli allievi. Quest'anno si intende sviluppare un sito Internet che consenta:
  - Agli allievi e alle loro famiglie un'informazione rapida e precisa
  - Agli operatori della rete di poter dialogare attraverso lo strumento telematico
  - Al progetto di acquisire visibilità
- Strumenti: supporti informatici, banca dati
- Modalità di monitoraggio: il monitoraggio avverrà attraverso il costante dialogo fra gli operatori coinvolti.

**90. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si cercherà di valutare l'efficacia dello strumento in relazione alle informazioni che dovrebbe veicolare, pertanto attraverso il feedback dell'utenza. Verrà inoltre valutata la quantità di "visitatori".



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**91. TITOLO AZIONE**

Scheda N. 5.2

FIERA DELL'ORIENTAMENTO: "ORIENT@ - PERCORSI TRA SCUOLA, VITA E LAVORO"

**92. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ** *(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

STRUTTURA FIERISTICA DI LONGARONE

**93. DESTINATARI**

Tipologia	Numero
ALLIEVI, FAMIGLIE, ENTI, ISTITUZIONI	

**94. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

*(metodologie, strumenti, modalità di monitoraggio ...)*

Dopo la prima edizione tenutasi a Villa Patt di Sedico (BL) nel novembre 2003, si è programmata anche per il 2004 la realizzazione dell'iniziativa, da svolgersi presso la struttura fieristica di Longarone (BL), luogo ritenuto più adeguato e territorialmente più centrale.

Il periodo individuato va dal 13 al 16 ottobre.

La manifestazione consiste in una fiera, con ampi spazi espositivi per scuole, studenti ed imprese, attività convegnistiche e collaterali, e si suddivide in sezioni definite *Vetrine*:

1. vetrina dell'orientamento scolastico e professionale
2. vetrina degli studenti
3. vetrina del tempo libero e del volontariato
4. vetrina sull'informazione e la formazione

Le varie sezioni sono complementari fra loro e mirano a dare una visione quanto più ampia possibile di quanto avviene sull'argomento nella nostra provincia.

La manifestazione è rivolta ad un pubblico misto di studenti, insegnanti e genitori, con giornate, spazi e iniziative per tutti, e alcune attività mirate a target specifici.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

**Obiettivi:**

- Offrire un servizio di orientamento alla popolazione scolastica per migliorare i percorsi formativi e combattere la dispersione scolastica;
- Offrire una finestra di dialogo con il mondo della scuola alle imprese, per accrescere lo sviluppo e la professionalità della popolazione;
- Informare in modo strutturato e continuativo su questi temi;
- Puntare allo sviluppo della persona non solo sul piano professionale, ma anche attraverso un'attività di orientamento sull'impiego del tempo libero.

Per i ragazzi di terza media verrà organizzato un servizio di trasporto gratuito, mentre per i ragazzi delle superiori gli Istituti dovranno organizzarsi autonomamente.

- Gli oneri relativi alla struttura fieristica sono a carico della Provincia, ente organizzatore, mentre l'allestimento degli spazi dedicati agli Istituti superiori sarà a carico degli stessi;

## **95. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'efficacia dell'iniziativa sarà valutata attraverso il feedback fornito da allievi, genitori e insegnanti.



Direzione Regionale Lavoro  
 Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

### 1. ORE TOTALI ATTIVITÀ

1412

### 2. DURATA DEL PROGETTO (in giorni o mesi)

11 mesi

### 3. DATA DI AVVIO PREVISTA

Febbraio 2004

### 4. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA

Gennaio 2005

## 5. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE PRODURRE

Durante il Progetto si realizzerà un SITO INTERNET illustrativo dell'offerta formativa territoriale con lo scopo di promuovere l'informazione orientativa per il giovane, per la famiglia e per le istituzioni.

Si procederà anche alla creazione e alla condivisione del dossier dell'alunno, quale strumento di raccordo tra ordini di scuole diverse.

La rete metterà a punto degli strumenti cartacei e informatizzati per la realizzazione ad hoc delle azioni orientative.



Direzione Regionale Lavoro  
Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione  
**DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2004**

## D. COSTO DEL PROGETTO

Voci di Spesa			Importi	Max <sup>2</sup>
<b>1</b>		<b>Preparazione intervento</b>	<b>€6.157,90</b>	<b>10%</b>
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	€ 5.957,90	
		Pubblicizzazione	€ 200,00	
<b>2</b>		<b>Realizzazione intervento</b>	<b>€48.544,12</b>	
	<b>2.1</b>	<b>Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)<sup>3</sup></b>	<b>€42.670,56</b>	
	2.1.1	Coordinamento	€ 4.917,08	10% <sup>4</sup>
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	€ 27.174,48	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A <sup>5</sup>	€ 0,00	
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B <sup>6</sup>	€ 4.704,00	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato <sup>7</sup>	€ 516,00	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno <sup>8</sup>	€ 5.359,00	
	<b>2.2</b>	<b>Risorse materiali e rimborsi</b>	<b>€5.873,56</b>	<b>15%</b>
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	€ 1.512,28	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	€ 1.010,00	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	€ 500,00	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...	€ 2.000,00	
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	€ 851,28	
<b>3</b>		<b>Spese relative agli utenti<sup>9</sup></b>	<b>€1.100,00</b>	<b>5%</b>
	3.1	Rimborsi trasferte	€ 1.100,00	
<b>4</b>		<b>Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)</b>	<b>€6.180,00</b>	<b>10%</b>
		<b>Costo totale progetto</b>	<b>€61.982,02</b>	

<sup>2</sup> Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

<sup>3</sup> Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

<sup>4</sup> di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

<sup>5</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>6</sup> v. Direttiva FSE DGR 2619 del 4 agosto 2000

<sup>7</sup> massimo euro 42.00/h onnicomprensivi

<sup>8</sup> massimo euro 26.00/h onnicomprensivi

<sup>9</sup> Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari azioni di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto